

IL CORSIVO

La destra avanza gli altri litigano

EMANUELE MACALUSO

La quotidiana e puntuale nota di Stefano Folli su *La Repubblica* ha questo incipit: «Gli ultimi sondaggi sono concordi circa la tendenza del centrodestra: cresce lentamente ma in modo costante. Si colloca in media al di sopra del 35% e qualcuno dalle parti di Forza Italia e Lega spera di superare il 40%». Sempre secondo i sondaggi, cresce Forza Italia di Berlusconi, cala la Lega e i Fratelli della Meloni sono fermi al 5%. La notizia su questi sondaggi va correlata ad un'altra che dice che Salvini mette acqua nel suo vino per fare prevalere l'interesse della coalizione della destra. Queste notizie ci dicono che la destra vincerà dato che il centrosinistra è in calo. E sono notizie che però non turbano né Renzi, né Bersani né Pisapia e con loro tutti quelli che in questi giorni gridano gli uni contro gli altri. Gridano perché tutti vogliono che gli altri gli somiglino. Salvini è razzista, antieuropeo e violentemente contro la Merkel? Berlusconi è nel Partito popolare europeo con la Merkel? Bazzecole. Vogliono vincere e governare, o meglio sgobernare come in passato. Osservo che certamente c'è molto meno distanza tra Renzi, Gentiloni, Grasso, Bersani, Pisapia e altri, tra quelli a cui ho fatto riferimento nel campo della destra. Distanze governabili in un centrosinistra largo e plurale, come chiede

Romano Prodi. Qual è l'interesse delle masse popolari, dell'Italia e dell'Europa alla vigilia delle elezioni in Italia? Questo riferimento sembra che non conti nulla. Incredibile ma oggi è così.

